

VILLARD : 22

FROM SOCIAL HOUSING TO SOCIAL HABITAT Nuove forme dell'abitare comune a Taranto

Bando di selezione per la partecipazione al seminario

che cos'è Villard?

Dal 1999, Villard è un **seminario itinerante di progettazione architettonica**, a cadenza d'anno accademico, che vede oggi coinvolte, in collaborazione con istituzioni culturali ed enti locali, una selezionata gamma di università, italiane ed estere: le scuole di architettura di Alghero, Ascoli Piceno, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Parigi Malaquais, Patrasso, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e la scuola di ingegneria di Ancona. Il seminario accoglie **fino a 10 studenti per ciascuna scuola** partecipante, selezionati in base a criteri di merito. Il programma prevede la messa a punto di un **progetto a tema**, che in genere è proposto da amministrazioni comunali o enti analoghi, comunemente legati alle realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso delle diverse tappe. Il **viaggio** costituisce la struttura portante del seminario, quale strumento di conoscenza delle città ove il seminario sosta. Durante ogni **tappa**, con l'apporto dei docenti delle facoltà partecipanti, si tengono incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre. Ciascuna tappa dura 3-4 giorni. Il lavoro di progettazione viene svolto principalmente negli orari che le singole sedi dedicano al workshop. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando **esperienze e conoscenze** con docenti e studenti di altre sedi. Il seminario si conclude con un evento finale: la **mostra**, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori. Quale strumento duraturo di memoria e condivisione, viene poi dato alle stampe un **catalogo**, con i lavori degli studenti e gli apporti critici raccolti durante tutto il seminario.

Taranto: from Social Housing to Social Habitat è il tema di **Villard: 22**, che intende avviare una riflessione sul tema della casa, tra le questioni urgenti della nuova Agenda Urbana delle Nazioni Unite, recentemente ricomparso nell'agenda pubblica italiana sotto la spinta del crescente disagio abitativo di quella parte di popolazione esclusa tanto dal mercato quanto da un'offerta insufficiente di abitazioni pubbliche. Non è immune da questa istanza la città di **Taranto**, anch'essa con un cogente problema abitativo, con circa millecinquecento richieste di edilizia pubblica. La necessità di fornire soluzioni adeguate al problema dell'abitare impone di inquadrare il tema in uno scenario più ampio di soluzioni sostenibili, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Vanno individuate politiche e strategie efficaci per la riorganizzazione dello spazio urbano, l'adeguamento dei servizi e la gestione del patrimonio edilizio, ripartendo da una definizione 'aggiornata' di abitare che muove dalle nuove esigenze di una società in rapida evoluzione.

L'obiettivo primario è quello di rigenerare lo spazio urbano per renderlo più resiliente, riciclando il patrimonio edilizio obsoleto o dismesso, riqualificando i vuoti urbani, aumentando la densità abitativa. Da queste premesse muove il tema di **Villard:22** che si concentra sulla città di **Taranto**, un contesto unico, con un centro che è un'isola bagnata da due mari e una importante stratificazione storica in cui i nuovi edifici hanno notevole impatto dal punto di vista quantitativo e qualitativo. L'ecosistema tarantino, stravolto dal complesso industriale che insiste sulla città, necessita di un ripensamento che, partendo dalla rigenerazione delle aree di edilizia pubblica, possa coinvolgere la comunità cittadina, in un processo condiviso di riappropriazione. Il **focus** si concentra in quelle aree residenziali, nate nel dopoguerra come quartieri operai, che oggi non garantiscono più adeguate e salubri condizioni abitative. L'**occasione** è data dalla necessità di ricollocare una serie di alloggi al di fuori del quartiere con il più alto rischio ambientale e igienico, Tamburi, e che verrà per questo lavoro di indagine esteso ai quartieri di edilizia pubblica di Paolo Sesto e della Salinella. La **sfida** è la rigenerazione urbana a partire dalla trasformazione delle aree di **social housing**, ma allargando lo sguardo dalle sole residenze all'intero

come si partecipa a Villard?

Si partecipa a Villard superando una selezione interna alla facoltà di appartenenza.



Possono partecipare alla selezione per il seminario itinerante di progettazione gli studenti iscritti al IV e al V anno del CdL arc5UE o del CdL MAPA afferenti al DIARC. Saranno selezionati al massimo 5 studenti. Ogni studente interessato a partecipare alla selezione, dovrà inviare **entro le ore 13:00 del giorno 26 ottobre 2020**, un fascicolo in formato PDF, agli indirizzi mail: lipagano@unina.it, adelina.picone@unina.it, paola.galante@unina.it. Il fascicolo di max 15 pagine dovrà contenere:
- un curriculum vitae di max 2 pagine formato A4 (indicare i dati anagrafici, un recapito telefonico e l'e.mail);
- l'elenco degli esami sostenuti, riportando il nome del docente ed i voti;
- un portfolio contenente elaborati grafici e scritti relativi agli esami sostenuti con particolare riguardo agli esami progettuali e ad eventuali esperienze progettuali extrauniversitarie. Vanno indicate le denominazioni dei corsi, il nome del docente e, se trattasi di un gruppo di lavoro, il nome dei colleghi con i quali si è lavorato.
La commissione giudicatrice è composta da Lilia Pagano, Roberto Serino, Adelina Picone, Paola Galante, Maria Lucia di Costanzo.
crediti formativi universitari (CFU)
I materiali prodotti durante il seminario potranno essere utilizzati per sostenere esami conseguire crediti o tirocinio interno. La verbalizzazione dei suddetti esami sarà legata alla valutazione congiunta tra i titolari del seminario e i docenti dei rispettivi corsi.

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annunziis

responsabili scientifici di sede
Politecnico di Milano | Andrea Gritti
Politecnico di Torino | Massimo Crotti
Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Università di Camerino, Ascoli Piceno | Marco D'Annunziis
Università di Chieti, Pescara | Domenico Potenza
Università di Genova | Vittorio Pizzigoni
Università di Napoli "Federico II" | Lilia Pagano
Università di Palermo | Adriana Sarro
Università di Parigi Malaquais | Maria Salerno
Università di Patrasso | Georgios Panetsos
Università di Roma Tre | Lorenzo Dall'Olio
Università di Sassari, Alghero | Massimo Faiferri
Università Luav di Venezia | Fernanda De Maio
Università Mediterranea di Reggio Calabria | Rita Simone
Università Politecnica delle Marche, Ancona | Gianluigi Mondaini

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Aldo Aymonino, Francesco Cellini, Pippo Ciorra, Alberto Ferlenga, Luca Merlini, Georgios Panetsos, Sergio Polano, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Ilaria Valente

altri docenti

Samanta Bartocci, Julie Barut, Paolo Bonvini, Fabio Cappello, Francesco Chiacchiera, Maria Lucia Di Costanzo, Angela Currò, Annalisa De Curtis, Dania Di Pietro, Matteo Di Venosa, Orfina Fatigato, Maddalena Ferretti, Paola Galante, Nicolas Gilsoul, Santiago Gomes, Andrea Iorio, Michele Manigrasso, Pasquale Mei, Enrico Molteni, Beatrice Moretti, Guido Morpurgo, Carlo Palazzolo, Laura Parrivecchio, Valerio Patti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Francesco Rotondo, Daniela Ruggere, Giulia Russo, Davide Servente, Francesco Taddeo, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti

Villard: 22

I tappa

6-8 novembre | Taranto a cura di Università Politecnica delle Marche

responsabile Villard: 22

Gianluigi Mondaini

organizzazione Villard: 22

Paolo Bonvini, Maddalena Ferretti, Gianluigi Mondaini, Francesco Rotondo, Francesco Chiacchiera

sito web

villard.blog

